



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in

**TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA
CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE
CARDIOVASCOLARE
Sede di Verona**

Classe delle lauree L/SNT3

**DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI STUDIO
(quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2024/25
COORTE 2024/25**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. COORDINATORE DELLA DIDATTICA PROFESSIONALE
5. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
6. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
7. DURATA
8. SEDE
9. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
10. CURRICULUM
11. LINGUA DI EROGAZIONE
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
13. MATERIALI DIDATTICI
14. ACCESSO
15. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
16. CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITÀ DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
17. ISCRIZIONI
18. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

19. PIANO DIDATTICO
20. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

21. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
22. PROPEDEUTICITÀ
23. SBARRAMENTI
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	<p>Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole.</p> <p>È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.</p> <p>Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali.</p> <p>Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.</p> <p>https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=483&lang=it</p>
2.	REFERENTE	<p>Prof. Francesco Onorati</p> <p>Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.</p>
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	<p>Prof. Francesco Onorati</p> <p>Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.</p>
4.	DIRETTORE ATTIVITA' DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE (ex COORDINATORE CdL)	<p>Direttore Attività Didattica Professionalizzante (DADP)</p> <p>Al DADP è affidata la responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività didattiche e di tirocinio.</p> <p>Il DADP assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e coordina i Tutor Professionali. Deve essere scelto tra i docenti del Collegio didattico del CdL e appartenere allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe.</p> <p>L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite dalla struttura didattica competente, nonché dai protocolli d'intesa regionali. L'incarico ha durata triennale e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno.</p> <p>Le competenze del DADP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinare la progettazione e gestione delle attività didattiche, supervisionarne la calendarizzazione per garantire le sequenze disciplinari, le propedeuticità tra moduli e il tirocinio e per monitorare l'applicazione dei programmi integrati degli insegnamenti; • coordinare i docenti dei moduli di area professionale promuovendo la loro integrazione con gli insegnamenti teorici assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; • organizzare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi; • programmare e gestire le attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali; • gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;

		<ul style="list-style-type: none"> • fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati; • gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Laurea; • promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; • garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica; • produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata. <p><u>Il DADP potrà avvalersi di un Vice Coordinatore individuato tra i Tutor o i Docenti di area professionale, cui affidare specifiche funzioni.</u></p>
5.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Unità Operativa Segreteria Corso di Studio Medicina Segreteria Corsi di Studio Medicina (univr.it)
6.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente. Link alla lista dei Docenti
7.	DURATA	3 anni
8.	SEDE	Verona
9.	DIPARTIMENTO/ FACOLTA' DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili
10.	CURRICULUM	Unico
11.	LINGUA DI EROGAZIONE	Italiano
12.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
13.	MATERIALI DIDATTICI	Lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Nel caso il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno in corso e quello precedente.
14.	ACCESSO	Programmato
15.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
16.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Link alla pagina relativa a Conoscenze richieste, Modalità di verifica e Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)
17.	ISCRIZIONI	Link alla pagina relativa alle Modalità di Iscrizione
18.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	In conformità al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie che stabilisce per i CFU dei corsi nella classe SNT/3 un peso in crediti pari a 25 ore il rapporto crediti/ore, per le diverse tipologie didattiche, approvate dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 4/03/2010, è stato determinato come segue: a) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD generici (esclusi i professionalizzanti): 10 ore per CFU di didattica frontale (15 ore di studio individuale)

		<p>a1) didattica frontale (lezione) riferita ai SSD professionalizzanti (MED/50):12 ore di didattica frontale per CFU (1263 ore di studio individuale)</p> <p>b) esercitazioni-laboratori -didattica frontale interattiva: 15 ore per CFU (10 ore di studio individuale).</p> <p>c) formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi di studenti (assimilabile ai laboratori professionali) 20 ore per CFU (con 5ore di studio individuale)</p> <p>d) stage/tirocinio professionale: 25 ore per CFU (senza ulteriore impegno individuale)</p> <p>e) la lingua straniera – L-LIN/12 – identificata come disciplina contributiva: 15 ore per CFU (10 ore di impegno individuale)</p> <p>f) attività didattiche a scelta dello studente e programmate dal Corso di laurea e seminari multidisciplinari: 12 ore per CFU (13 ore studio individuale) con compresenza anche di più docenti, se riferite a esperienze di tirocinio 1 CFU equivale a 25 ore.</p>
--	--	---

INSEGNAMENTI

19.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria. Piano Didattico
20.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	È l'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione. Insegnamenti per periodo

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

21 .	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	<p>Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti".</p> <p>Link alla pagina Insegnamenti</p>
22 .	PROPEDEUTICITÀ	<p>Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame.</p> <p>Requisiti per il passaggio agli anni successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame annuale di tirocinio clinico, • Tenuto conto dei particolari ed indispensabili contenuti formativi degli insegnamenti di Anatomia e Fisiologia umana, al fine della comprensione dei fenomeni biologici e dello studio delle materie specialistiche e professionalizzanti, viene riconosciuta la "propedeuticità" dei seguenti esami: <ol style="list-style-type: none"> 1- "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" 2- "Scienze biologiche e biochimiche" <p>Pertanto, detti insegnamenti sono propedeutici allo svolgimento degli esami del 2 e 3 anno di corso.</p>
23 .	SBARRAMENTI	<p>Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso.</p> <p>Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avere completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva il tirocinio clinico; 2. avere superato gli esami degli anni precedenti, con un eventuale residuo non superiore a 11 crediti dal I al II anno e a 10 crediti dal II al III anno. <p>Lo Studente che al 31 gennaio di ogni anno accademico abbia un debito formativo superiore ai crediti indicati nel punto 2, viene iscritto come fuori corso.</p> <p>Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate non sono riconosciute e non danno luogo ad attestazione di frequenza. È possibile iscriversi come fuori corso e/o come ripetente per non più di 4 volte complessive nel triennio.</p>
24 .	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	<p>Attività formative a scelta dello studente</p> <p>La Commissione Didattica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, tirocini fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.</p> <p>Le attività formative a scelta dello studente si concludono con una valutazione in quanto tale esame concorre al completamento delle certificazioni di profitto requisito per accedere all'esame finale.</p> <p>Il calendario e l'elenco delle attività didattiche elettive sono pubblicati all'inizio delle attività didattiche sul sito web.</p> <p>https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=483&menu=studiare&tab=ambitodef&lang=it</p>
25 .	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	<p>Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)</p> <p>Seminari</p> <p>I seminari sono un'attività didattica che si propone di affrontare una tematica con un approccio interdisciplinare ed è svolta, di norma, in compresenza da più docenti, anche di settori SSD diversi.</p> <p>Laboratori Professionali</p> <p>Il Decreto Interministeriale del febbraio 2009 prevede 3 CFU da dedicare ai laboratori professionali dello specifico SSD del profilo finalizzandoli a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo; di norma anticipano le esperienze di tirocinio al fine di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti.</p>

		<p>La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente ad un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.</p> <p>Tirocinio Professionale</p> <p>Finalità del Tirocinio Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai 26 requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229 e successive modificazioni.</p> <p>I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal rispettivo profilo professionale</p> <p>Il tirocinio professionale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; • esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; • esperienze dirette sul campo con supervisione; • sessioni tutoriali e feedback costanti; • compiti didattici elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.
26	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i> , promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.
27	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Non è prevista la compilazione del piano di studio.
28	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	<p>Il conseguimento del titolo secondo un piano di studio individuale comprende attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione.</p> <p>Il piano individuale deve soddisfare i requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria ed essere conforme alle condizioni minime di formazione stabilite dalla suddetta normativa.</p> <p>La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.</p> <p>Tuttavia considerati i vincoli previsti dall'ordinamento didattico del CdL i piani individuali troveranno scarsa applicabilità.</p>
29	FREQUENZA	<p>La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai Docenti, i quali non ammettono lo studente all'esame qualora le frequenze alle attività formative dell'insegnamento integrato siano inferiori al 75%.</p> <p>La frequenza alle lezioni è obbligatoria in presenza.</p> <p>Le lezioni frontali non possono essere sostituite dalla didattica online, né in forma sincrona che asincrona; eventuali lezioni fruite in streaming non potranno concorrere al raggiungimento della soglia del 75% di frequenza del monte ore per essere ammessi agli esami.</p> <p>Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento integrato o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio - sia rispetto alla frequenza, sia al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti - è iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come</p>

		<p>ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.</p>
<p>30</p>	<p>TUTORATO PER GLI STUDENTI</p>	<p>Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. È inoltre istituito il Servizio di tutorato svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università i quali mettono a disposizione la propria esperienza universitaria a supporto delle future matricole e colleghe/i di studio.</p> <p>Il Direttore Attività Didattica Professionalizzante (DADP)</p> <p>La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al DADP, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali. Deve essere scelto tra i docenti del Collegio Didattico e appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea; deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe.</p> <p>L'individuazione di tale figura avviene sulla base della valutazione del curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai 5 anni, nell'ambito della formazione e secondo le procedure definite dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia. L'incarico ha durata triennale e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno.</p> <p>Le competenze del Coordinatore della didattica professionale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> programmare e gestire le attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali; coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi; coordinare i docenti dei moduli di area professionale promuovendo la loro integrazione con gli insegnamenti teorici assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali; <ul style="list-style-type: none"> • gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati; • fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati; • gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Laurea; • promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi; • garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica; produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata. <p>Sistema di Tutorato Clinico</p> <p>La supervisione dello studente durante l'esperienza di tirocinio è garantita da un sistema di tutorato articolato su 2 o 3 livelli e, di norma, assunto da operatori dello stesso profilo professionale degli studenti:</p> <p>Il Tutor Universitario</p> <p>Con competenze avanzate sia pedagogiche che professionali; collabora all'organizzazione e gestione dei tirocini, alla progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale. Seleziona le opportunità formative, integra l'esperienza pratica con la teoria appresa, presidia in particolare le prime fasi di apprendimento di un intervento o di una competenza. Si occupa dei processi di apprendimento degli studenti in difficoltà, facilita i processi di valutazione dell'apprendimento in tirocinio e tiene i rapporti con le sedi di tirocinio.</p> <p>Tale figura deve essere in possesso della Laurea Magistrale della classe di appartenenza, master Tutorship, o in via transitoria della massima qualificazione professionale e formativa.</p>

		<p>Il Supervisore coincide con un operatore del servizio sede di tirocinio che aiuta i colleghi a selezionare le opportunità di apprendimento coerenti con gli obiettivi e il piano di tirocinio dello studente. Offre supporto ai Colleghi che affiancano gli studenti durante il percorso e nella fase della valutazione. Si è formato con specifici corsi alla funzione tutoriale.</p> <p>La Guida di Tirocinio È l'operatore che guida lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. È garante della sicurezza dello studente e degli utenti, vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando essa venga delegata agli studenti, si assicura che gli stessi siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente.</p>
31	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno). Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Passaggio/Trasferimento da altro Corso di Studio dello stesso Ateneo o di altro Ateneo Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo – oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea sarà possibile solo se lo studente avrà superato la prova di ammissione e si sarà collocato in posizione utile in graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso le Segreterie studenti lo studente potrà presentare domanda di "abbreviazione di corso" per il riconoscimento dei crediti acquisiti e delle attività svolte precedentemente, allegando la documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).</p> <p>Trasferimenti da altro Ateneo Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi e bibliografia degli esami sostenuti) per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste verranno accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso secondo i seguenti criteri: Disponibilità di sedi e di Tutor clinici; Merito (numero di crediti acquisiti e in seconda istanza la media voto degli esami); Motivi familiari (criteri: a – economici, b – avvicinamento, tenendo conto della maggior distanza).</p> <p>https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=483&menu=iscriversi&tab=trasferimenti-e-passaggi-ad-anni-successivi-al-primo&lang=it</p>
32	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. La Commissione didattica è competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente dovrà presentare richiesta di riconoscimento crediti presso la Segreteria Immatricolazioni dell'ateneo. La istanza dovrà essere corredata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Certificazione degli esami svolti, del voto e dei relativi CFU asseverata dai competenti uffici di segreteria del Corso di Laurea e/o Ateneo di provenienza; 2) Programmi dettagliati degli esami/insegnamenti dei quali si chiede il riconoscimento con obiettivi formativi, programma e modalità di esame; saranno presi in considerazione solo programmi provenienti da fonti ufficiali dell'Ateneo e/o Corso di Laurea di provenienza (a titolo di

		<p>esempio non saranno accettati: riassunti di programmi autoprodotti dallo studente, “screenshots”, singole pagine senza riferimenti, etc).</p> <p>3) Domanda in carta libera dell’elenco degli esami dei quali si richiede il riconoscimento nel corso di destinazione.</p> <p>4) L’istanza di riconoscimento dovrà essere inoltrata attraverso una singola richiesta e dovrà avere ad oggetto tutti gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea nel triennio, e non istanze separate per semestri e/o anno di corso.</p> <p>Lo studente dovrà acquisire il parere favorevole del docente titolare della disciplina e/o insegnamento del quale chiede il riconoscimento, attraverso un modulo reperibile sulle pagine web del sito universitario. A seguire lo studente, unitamente alla istanza di riconoscimento crediti, trasmetterà il documento con il parere favorevole al riconoscimento e con la firma del docente alla segreteria, che provvederà a farlo pervenire alla Commissione Didattica.</p> <p>La Commissione Didattica procederà ad emettere la delibera di riconoscimento relativa utilizzando i seguenti criteri.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Parere favorevole del docente titolare della disciplina del quale lo studente chiede il riconoscimento. 2) In caso di riconoscimento parziale, le modalità di integrazione e/o recupero dovranno essere concordate tra lo studente richiedente ed il docente interessato. A questo proposito troverà applicazione l’art. 17 comma 5 del Regolamento di Ateneo degli studenti. 3) La Commissione Didattica non procederà a convalidare e/o riconoscimento di esami ed i CFU corrispondenti qualora questi siano stati sostenuti 10 anni prima dell’anno accademico della richiesta di riconoscimento.
33	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell’altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34	NUMERO DI APPELLI	Il CdS, prevede un numero di appelli annuale pari a 6, da distribuire nelle 3 sessioni d’esame (invernale, estiva e autunnale) come stabilito dal calendario didattico del CdS e secondo quanto disposto dal Regolamento degli Studenti emanato con D.R. 1713 del 2.03.2022.
35	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	<p>La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di studenti.</p> <p><u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u></p> <p>Con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il corso di studio e l'apposita struttura dedicata, persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche e in generale per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il corso di studio favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p><u>Studente – atleta:</u></p> <p>possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.</p>

36 .	PROVA FINALE	<p>Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.</p> <p>La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.</p> <p>La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; - redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. <p>Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.</p> <p>Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.</p> <p>Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode e viene formato, a partire dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione della Tesi (fino ad un massimo di 6 punti).</p> <p>La commissione di Laurea potrà attribuire ulteriori punti anche in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di eventuali lodi ottenute negli esami sostenuti; ▪ partecipazione ai programmi Erasmus fino a 2 punti aggiuntivi; ▪ laurea entro i termini della durata normale del corso 2 punti aggiuntivi. <p>È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. La scadenza per la presentazione della domanda di laurea e relativa documentazione verrà indicata negli avvisi dello specifico Corso di laurea.</p>
37 .	ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Percorsi formativi post-laurea</p> <p>Il laureato in tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT di appartenenza.</p>